

Rassegna del 28/11/2011

28/11/11	Adige	24 L'Italia crolla con Cuba, Londra più lontana	...	1
28/11/11	Arena	46 Solita Trento incontentabile	<i>Fabris Bruno</i>	2
28/11/11	Corriere dello Sport	25 In Breve - Pallavolo. Molfetta si arrende al Santa Croce	...	4
28/11/11	Corriere dello Sport	25 Pallavolo. Cuba frena la corsa azzurra verso Londra	<i>Chen William</i>	5
28/11/11	Gazzetta dello Sport	47 Italia, adesso si fa dura Cuba ci ributta indietro	<i>Pasini Gian_Luca</i>	7
28/11/11	Gazzetta dello Sport	49 Pallavolo	<i>R.pu.</i>	9
28/11/11	Trentino	1 L'Itas regala spettacolo al torneo per beneficenza - un'Itas benefica ma che non fa regali	...	10
28/11/11	Trentino	24 Quale futuro per i campionati?	<i>Bieghi Augusto</i>	12
28/11/11	Trentino	24 Sfuma l'Olimpiade per Stokr	...	13
28/11/11	Tuttosport	28 Savani: "Con Cuba l'Italia più brutta"	<i>Torre Adriano</i>	14
28/11/11	Tuttosport	29 Volley	...	15

L'Italia crolla con Cuba, Londra più lontana

Volley

Inattesa battuta d'arresto nella World Cup. Ora il terzo posto è a 4 punti. Male Birarelli. Oggi Serbia

HAMAMATSU (GIAPPONE)-2 La corsa per un posto a Londra si fa in salita. La corsa italiana in World Cup si arresta dopo quattro vittorie di fila, con gli azzurri che vanno a sbattere contro Cuba, superati per 3-1 (25-21, 19-25, 25-20, 25-17).

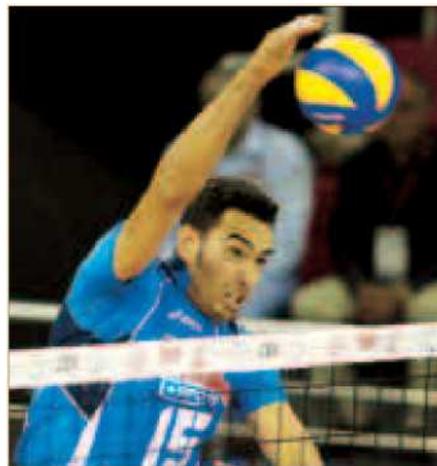
Prestazione non eccezionale per la Nazionale di Berruto, alla seconda sconfitta dopo quella all'esordio contro la Russia, con gli azzurri molto fallosi in attacco e poco incisivi a muro e in attacco. Ne è uscito fuori un match in cui i vicecampioni del mondo hanno potuto imporre il loro gioco e il loro ritmo ed hanno vinto meritatamente.

Berruto ha lasciato in tribuna Sabbi ed ha optato per Fei vice di Lasko, schierando Mastrangelo e Birarelli al centro. Si è capito subito che non sarebbe stato un match facile perché Savani e Lasko riuscivano a passare a fatica, gli altri attaccanti italiani trovavano ancora più difficoltà. Cuba ha vinto il primo set, l'Italia si è riscattata nel secondo, l'unico in cui il muro ha permesso alla difesa di servire i palloni necessari a Travica per le rigiocate. Nel terzo, ben guidata da Diaz, Cuba si è subito portata avanti di cinque lunghezze (3-8). L'Italia ha lottato, ha rimontato e pareggiato (14-14) poi ha nuovamente ceduto. In svantaggio 2-1 gli azzurri nemmeno nel quarto hanno ritrovato il loro ritmo, e i cubani sulle ali dell'entusiasmo hanno vinto la gara.

Non buona la prova di Birarelli: 5 punti (2 attacchi, 2 muri, 1 ace) con il 28,5% in attacco (2 su 7).

Risultati: Iran-Usa 0-3; Polonia-Cina 3-1; Giappone-Egitto 3-1; Serbia-Russia 0-3; Argentina-Brasile 0-3; Italia-Cuba 1-3.

Classifica: Polonia 16 punti; Russia e Brasile 15; Cuba 12; Italia 11; Argentina, Usa e Iran 9; Giappone 5; Egitto e Serbia 3; Cina 1



Solita Trento incontentabile

Verona fa suo il derby veneto dopo aver «regalato» il primo set e poi cede con i «campioni di tutto» in due frazioni combattute fino alla fine

Inizio choc per Meoni & c. Nel primo set con Belluno hanno sbagliato 10 battute su 17 **Il match con i trentini è andato avanti punto a punto. Decisivi gli errori al servizio**

Bruno Fabris

Ha vinto l'Itas Diatec Trentino, com'era quasi scontato. Ma stavolta è solo una piccola nota di cronaca. Perché ieri al PalaFerrol di San Bonifacio non ha perso proprio nessuno. A vincere su tutto è stata - in barba ai luoghi comuni - la solidarietà passata su un ponte capdace di superare un anno e le acque che 365 giorni fa travolsero la vita di Soave e Monteforte e appena un mese fa i paesi del Levante ligure. Così ieri non hanno certo perso la Marmi Lanza e la Sisley Belluno che hanno conteso ai «campioni di tutto» il successo nel triangolare «Volley 4 Liguria». E non solo perché hanno messo in cascina un ottimo allenamento in vista della ripartenza del campionato che l'8 dicembre prossimo le vedrà impegnate contro, rispettivamente, Roma e Cuneo. I giocatori si sono messi in fila ed hanno pagato il biglietto per la partita che poi avrebbero giocato. Quelli di Trento hanno pagato il pranzo e in più si sono presentati con un pullman di tifosi al seguito e con le coppe vinte nella scorsa stagione. Mentre Meoni e compagni hanno deciso di devolvere quello che avevano nella «cassa delle multe».

Ovviamente non hanno perso Pastificio Avesani e Volley Castelnuovo che a meno di ven-

tiquattrore dalla loro partita di campionato sono tornate in campo per un'amichevole utile a richiamare un po' di gente nell'ora di pranzo. E certamente non hanno perso le ragazze delle quattro squadre under 17 - il Locara, il Gemini San Giovanni Lupatoto, l'Est volley e l'Ajax - che sono scese in campo dalle 9 di mattina per la delizia del pubblico formato da genitori e parenti vari: il loro contributo di entusiasmo è stato tra i più apprezzati nella giornata che Verona e provincia hanno voluto dedicare al volley ed alla solidarietà. Ma, soprattutto, non ha perso ma, anzi, ha stravinto il pubblico che ha riempito il PalaFerrol per il triangolare finale. E che ha consentito di consegnare al Comune spezzino di Brugnato 8mila euro. Una somma che coprirà solo una minima parte di una ricostruzione che avrà bisogno di ben altre cifre: «Ma quello che portiamo a casa», ha ricordato l'assessore Alessandro Balitro presente al posto del sindaco bloccato in paese dalle urgenze degli interventi e da un grave lutto familiare, «è qualcosa di immensamente più importante del denaro. La vicinanza dimostrata da tutti coloro che hanno dato vita alla manifestazione ci servirà ben più dei soldi perché ci dice che non siamo soli. Aver visto scendere in campo per noi squadre

importanti come Trento, Belluno e Verona, aver scoperto quanti amici abbiamo qui a Verona ci inorgoglisce e ci sprona. Dire grazie a tutti è poca cosa, ma è l'unica cosa che oggi possiamo dire».

Ed anche l'agonismo, per una volta, non ha avuto vincitori e vinti. Certo: l'Itas Diatec Trentino ha dimostrato di essere di un'altra categoria anche senza Bari, Birarelli, Djuric, Stokr e Zygodlo. Ma il suo merito, ieri sera, è di aver regalato al pubblico veronese l'esordio nel volley dei grandi di Filippo Lanza da Colognola ai Colli. Vent'anni compiuti da poco, lo schiacciatore è uno dei giovani più promettenti del panorama italiano e ieri si è tolto la soddisfazione di dare spettacolo davanti al pubblico di casa. Un po' quello che è successo a Ludovico Dolfo, schiacciatore anche lui, anche se di due anni più vecchio. È stato uno dei migliori nella Sisley Belluno che ha perso entrambi gli incontri: e magari a guardarlo c'era Eugenio, il fratello palleggiatore che visse una bella stagione alla Marmi Lanza nel campionato di A2 del 2007-08 agli ordini di coach Alberto Giuliani.

Resta da dire del triangolare. Vinto, appunto, dai più forti: l'Itas Diatec Trentino che ha anche risparmiato Osmany Juantorena, chiamandolo in campo solo per qualche punto



d'assaggio. La prima partita ha visto la Marmi Lanza superare la Sisley Belluno in rimonta: perso nettamente il primo set (16-25) per colpa di un servizio imbarazzante (10 errori su 17 battute fatte), i gialloblù hanno fatto loro la seconda frazione 25-20 ed hanno poi avuto il merito di tenere botta al tie break nel quale hanno sprecato due match ball, concesso un pallone partita agli avversari e messo poi a terra quelli del successo per 19-17 con Patriarca. Dopo che Trento aveva spazzato via la Sisley (25-11, 26-24) la sfida decisiva tra Itas Diatec e Marmi Lanza ha regalato due set assai incerti, con ottime giocate da entrambe le parti ed i soliti errori in battuta (11 contro 7) fatali a Verona visti i parziali di 21-25 e 23-25. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marmi Lanza VR	2
Sisley Belluno	1

Parziali: 16-25, 25-20, 19-17.

Marmi Lanza Verona: 1 Popp (5), 3 Kosmina (8), 4 ter Horst (10), 5 Calderan, 6 Meoni (2), 8 Smerilli (libero), 9 Patriarca (8), 11 Zingel (6), 12 Casarin (1), 14 Centomo (libero) n.e., 15 Postiglioni, 16 Mazzi n.e.. Allenatore: Bruno Bagnoli. Assistente: Matteo De Cecco.

Sisley Belluno: 2 Szabò (11), Dolfo (2), Farina (libero), Curti (5), De Togni (5), Suxho (1), Bobetti, Antonov (10), Ogurcak (7). Allenatore: Roberto Piazza. Assistente: Roberto Rotari.

Arbitri: Federica Sorgato di Vicenza e Ruggero Lorenzini di Vicenza.

Battuta: Verona 60 (19 errori), Belluno 62 (14 errori, 2 ace).

Ricezione: Verona 48 (60 per cento, 35 di perfette), Belluno 41 (66 per cento, 51 di perfette).

Attacco: Verona 60 (58 per cento), Belluno 63 (54 per cento).

Muri punto: Verona 5, Belluno 5.

Sisley Belluno	0
Itas Diatec TN	2

Parziali: 11-25, 24-26.

Sisley Belluno: 2 Szabò (9), Dolfo (5), Farina (libero), Curti (4), De Togni (5), Suxho (1), Bobetti, Antonov (2), Ogurcak. Allenatore: Roberto Piazza. Assistente: Roberto Rotari.

Itas Diatec Trentino: 1 Kaziyski (16), 3 Coali n.e., 4 Della Lunga (1), 5 Juantorena n.e., 6 Nelli n.e., 7 Raphael (1), 9 Brinkman (3), 10 Lanza (1), 11 Sokolov (7), 13 Colaci (libero), 14 De Santis n.e., 17 Burgsthaler (4). Allenatore: Radostin Stoytchev. Assistente: Roberto Semiotti.

Arbitri: Moreno Nardon di Vicenza e Michele Gallo di Verona.

Battute: Belluno 36 (9 errori, 3 ace), Trento 50 (6 errori, 3 ace).

Ricezione: Belluno 44 (59 per cento, 34 di perfette), Trento 27 (67 per cento, 44 di perfette).

Attacco: Belluno 56 (38 per cento), Trento 43 (70 per cento).

Muri punto: Belluno 2, Trento 3.

Marmi Lanza VR	0
Itas Diatec TN	2

Parziali: 21-25, 23-25.

Marmi Lanza Verona: 1 Popp (3), 3 Kosmina (7), 4 ter Horst (8), 5 Calderan (1), 6 Meoni n.e., 8 Smerilli (libero), 9 Patriarca (7), 11 Zingel (2), 12 Casarin (1), 14 Centomo (libero), 15 Postiglioni (4), 16 Mazzi. Allenatore: Bruno Bagnoli. Assistente: Matteo De Cecco.

Itas Diatec Trentino: 1 Kaziyski (10), 3 Coali n.e., 4 Della Lunga n.e., 5 Juantorena n.e., 6 Nelli n.e., 7 Raphael (1), 9 Brinkman (5), 10 Lanza (7), 11 Sokolov (10), 13 Colaci (libero), 14 De Santis n.e., 17 Burgsthaler (1). Allenatore: Radostin Stoytchev. Assistente: Roberto Semiotti.

Arbitri: Michele Gallo di Verona e Federica Sorgato di Vicenza.

Battute: Verona 45 (11 errori, 1 ace), Trento 49 (7 errori, 2 ace).

Ricezione: Verona 42 (60 per cento, 33 di perfette), Trento 34 (68 per cento, 44 di perfette).

Attacco: Verona 50 (54 per cento), Trento 46 (57 per cento).

Muri punto: Verona 5, Trento 6.



L'abbraccio dei giocatori della Marmi Lanza SERVIZIO FOTOEEXPRESS

IN BREVE

PALLAVOLO**Molfetta si arrende al Santa Croce**

ROMA - 11ª giornata della Serie A2 maschile di pallavolo: Sora-Milano 3-2, Atripalda-Corigliano 1-3, Molfetta-Santa Croce 2-3, Loreto-Isernia 3-1, Segrate-Cantù 3-1, Città di Castello-Perugia 3-2, Club Italia Roma-Castellana Grotte 0-3, Reggio Emilia-Genova 0-3. **Classifica:** Segrate 30, Castellana Grotte 26, Molfetta 23, Genova 22, Città di Castello, Sora, Perugia 21, Santa Croce, Loreto 19, Milano 17, Corigliano 14, Roma 12, Isernia, Cantù 6, Reggio Emilia 5, Atripalda 2.



PALLAVOLO

Coppa del Mondo in Giappone: Italia a 4 punti dal terzo posto

Cuba frena la corsa azzurra verso Londra

Gli azzurri, in cattiva giornata, incassano la seconda sconfitta: un 3-1 che complica il cammino verso l'Olimpiade. Oggi la Serbia Savani: La nostra peggior pallavolo dell'anno

di William Chen

HAMAMATSU - Cuba si ricorda di essere vicecampione del mondo e infligge la seconda delusione agli azzurri. La sconfitta, maturata al termine del quarto set, rimescola le carte in classifica e rende più difficile la strada di Savani e compagni verso la qualificazione per Londra 2012. Dopo quattro vittorie, la marcia italiana si è arrestata al termine di una sfida in cui gli azzurri soltanto per alcuni momenti hanno saputo esibire il loro gioco. Cuba ha dimostrato di credere ancora di poter rientrare nella corsa ai primi tre posti, con questa vittoria ha scavalcato la squadra di Berruto e ha messo in campo la migliore formazione e tutte le sue potenzialità. Non altrettanto hanno fatto Serbia e Argentina, rispettivamente contro Russia e Brasile. Forse facendo dei calcoli di conve-

nienza, in previsione dei prossimi tornei di qualificazione per i Giochi a livello continentale.

MERITO - Cuba ha vinto con merito, ma l'Italia è uscita dal campo consapevole di non essersi espressa bene. «Probabilmente abbiamo fatto vedere la nostra peggior pallavolo di quest'anno. Non siamo riusciti a contrastare i cubani, abbiamo trovato grandi difficoltà a fare cambio palla. Insomma, una brutta giornata da dimenticare in fretta. Contro la Serbia (oggi alle 10.20 italiane ndr). Domani abbiamo un'altra gara importante e una pronta occasione per riscattarci»

Le parole di Savani, il capitano azzurro, come sempre schiette e dirette fotografano l'andamento di un match in cui l'Italia ha come colpa principale quella di avere cercato di sfidare e battere Cuba con le sue stesse armi. L'Italia è scesa

in campo con Mastrangelo e Birarelli centrali. Berruto poche ore prima del match aveva preso la decisione di mandare in tribuna Sabbi e di affidare il ruolo di vice-Lasko a Fei.

Si è compreso subito che sarebbe stata una gara complicata, perché Cuba picchiava forte e sbagliava poco, mentre l'Italia oltre ad avere qualche problema in ricezione, non riusciva a perforare con continuità il muro di Cuba. Nel corso del match Berruto ha fatto ricorso alla panchina, oltre che per avvicendamenti tattici, utilizzando Parodi per Zaytsev di banda e nel quarto set giocando la carta Boninfante al posto di Travica. I risultati in entrambe le situazioni sono stati positivi inizialmente, ma poco redditizi per il bilancio finale.

RINCORSA - Cuba ha vinto il primo set, l'Italia si è riscat-

tata nel secondo, l'unico in cui il muro ha permesso alla difesa di servire i palloni necessari a Travica per le rigiocate. Nel terzo, ben guidata da Diaz, la squadra di Orlando Samuels si è subito portata avanti di cinque lunghezze (3-8). L'Italia ha lottato, ha rimontato e pareggiato (14-14) poi ha nuovamente ceduto. In svantaggio 2-1 gli azzurri nemmeno nel quarto hanno ritrovato il loro ritmo, e i cubani sulle ali dell'entusiasmo hanno vinto la gara.

Tanti gli scontri diretti ancora da giocare, che rendono difficile e praticamente impossibile qualsiasi supposizione, anche se quattro punti da recuperare non sono pochi. Le prime tre sono chiaramente avvantaggiate, ma anche gli azzurri se sapranno ritrovare il gioco e la convinzione mostrati con Brasile e Usa, si possono considerare in corsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



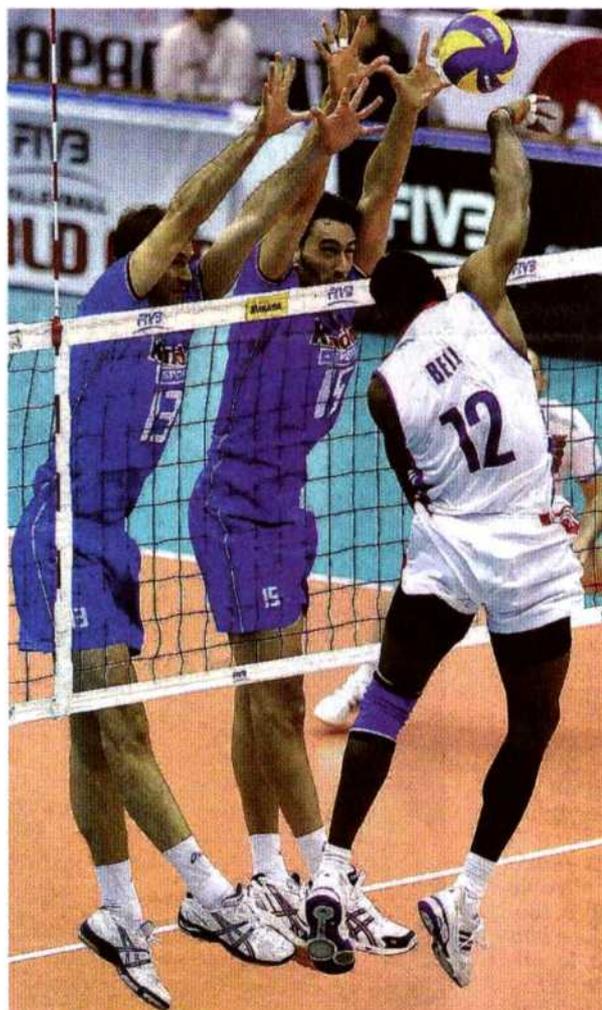
IL TABELLINO

ITALIA 1 3 CUBA

ITALIA-CUBA 1-3 (21-25 25-19 20-25 17-25) **ITALIA:** Travica 2, Zaytsev 8, Mastrangelo 6, Lasko 20, Savani 17, Birarelli 4. **Libero:** Giovi, Boninfante, Fei, Parodi 3. **Non entrati:** Buti, Maruotti. **All. Berruto.** **CUBA:** Mesa 10, Hernandez 18, Leon 20, Perdomo 7, Diaz 3, Bell 10. **Libero:** Gutierrez. **Estrada, Cepeda, Bisset.** **Non entrati:** Hierrezuelo, Fiel. **All. Samuels.** **ARBITRI:** Shaaban (Egy) e Tano (Jpn) **Spettatori:** 2500. **Durata set:** 26, 23, 25, 22.

Le cifre - Italia: ace 8, battute sbagliate 15, muri 5, errori 11. Ricezione 53% (perfetta 37%), attacco 42% Cuba: bv 2, bs 15, mv 11, e 8. Ricezione 46% (perfetta 35%), attacco 50%.

SITUAZIONE (6ª giornata) A Fukuoka: Iran-Usa 0-3 (15 25 14), Polonia-Cina 3-1 (17-25 25-20 25-21 25-19), Giappone-Egitto 3-1 (27-29 17-25 23-25 12-25). Ad Hamamatsu: Serbia-Russia 0-3 (16 16 15), Argentina-Brasile 0-3 (22 20 21), Italia-Cuba 1-3 (21-25 25-19 20-25 17-25). **Classifica:** Polonia 16, Russia e Brasile 15, Cuba 12, Italia 11, Argentina, Usa e Iran 9, Giappone 5, Egitto e Serbia 3, Cina 1. **OGGI** (7ª giornata) A Fukuoka: Iran-Egitto ore 3, Polonia-Usa ore 7, Giappone-Cina ore 10.20. Ad Hamamatsu: Argentina-Russia ore 3, Cuba-Brasile ore 7, Serbia-Italia ore 10.20 (diretta SkySport 2).

**ORA E' COMPLICATO**

Il cubano Bell attacca, contrastato dal muro italiano (Galbiati)

Italia, adesso si fa dura Cuba ci ributta indietro

Azzurri sempre all'inseguimento, battuti e ora a 4 punti dalla zona qualificazione olimpica. Berruto: «Non facciamo conti»

Abbiamo fatto vedere la nostra peggior pallavolo. Ora con la Serbia subito il riscatto

CRISTIAN SAVANI
CAPITANO ITALIA

«Dopo la Russia ci siamo buttati dietro le spalle la sconfitta. Perché non ora?»

MAURO BERRUTO
C.T. ITALIA

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
HAMAMATSU (Giappone)

«Non ho mai avuto l'impressione – neppure nel set che abbiamo vinto – che la mia squadra potesse tirarsi fuori. Adesso so che l'unica cosa da fare è resettare tutto, per fortuna c'è poco tempo anche per pensare. E cercare di vincere le prossime 4 partite, poi faremo i conti». Nella esibizione di muscoli contro Cuba l'Italia incassa la seconda sconfitta (su 6 gare) di questa World Cup e vede allontanarsi fisicamente uno dei tre biglietti che portano a Londra.

Meno 4 punti Quando mancano 5 giornate alla fine la quota promozione diretta ai Giochi è lontana 4 punti e le squadre che precedono gli azzurri in classifica adesso sono 4, cubani compresi, che con una prova tipica delle loro, tutta potenza ed esplosività fisica, hanno «suonato» gli azzurri che hanno avuto il demerito di accettare la prova di forza. Quando ti prendi a pallate con Cuba, difficilmente ne esci con le ossa tutte sane, anche se nella stagione in corso gli azzurri

avevano già battuto più volte la squadra caraibica. Per questo la sconfitta di Hamamatsu fa ancora più male.

Svolta mancata Nonostante tutto gli azzurri hanno avuto la possibilità di riaprire la partita almeno in un paio di occasioni, forse l'ultima delle quali nel terzo set di una gara giocata tutta nelle vesti del «cane», a inseguire, una lepre molto più agile e reattiva. Ma sul 19-20 del terzo parziale l'ennesimo errore ha visto Cuba fuggire un'altra volta, questa in maniera definitiva. Merito di Diaz, il palleggiatore di L'Avana, taglio di capelli simile a un ananas, ma con parecchia materia grigia sotto quei ricci. Ha alternato il gioco al centro a quello sui reattivi schiacciatori. Con il baby fenomeno Leon a lasciare meravigliati i giapponesi per la sua elevazione e i suoi colpi. Ricevendo male l'Italia ha visto il proprio gioco sterilizzarsi (Lasko ancora il più prolifico, come sempre nelle gare che contano qui in Giappone), non ci ha capito mai nulla a muro (Berruto non ha voluto cambiare nulla al centro) e chi è entrato dalla

panchina (Parodi) non ha dato, come in altre occasioni, il contributo necessario. In una giornata in cui chi stava davanti in classifica ha vinto abbastanza facilmente (Argentina e Serbia si sono presentate in campo con parecchi rincalzi, rispettivamente contro Brasile e Russia) e soprattutto la Polonia di Anastasi e Gardini, sempre capolista.

Ora bisogna reagire Resta da capire il contraccolpo psicologico che subiranno (se lo subiranno) gli azzurri. «Nel bene o nel male questa è la nostra squadra, sappiamo quali sono i nostri pregi e i nostri difetti - ha aggiunto a fine gara Berruto - dobbiamo ripartire da lì». In un torneo massacrante come questo è normale che ci siano cali di tensione, delle partite sbagliate. E' successo anche agli avversari. La differenza la fa quanto in fretta riesci a riprenderti. Dalla rapidità della reazione azzurra si capirà se la squadra di Berruto ha ancora i numeri per andare subito a Londra. La prima occasione, questa mattina, contro quella Serbia che aveva annichilito i sogni azzurri nella finale dell'Europeo, un paio di mesi fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA	1
CUBA	3

(21-25, 25-19, 20-25, 17-25)

ITALIA: Travica 3, Zaytsev 7, Mastrangelo 6, Lasko 20, Savani 16, Birarelli 5; Giovi (L), Boninfante, Fei, Parodi 3. Non entrati: Buti, Maruotti. All. Berruto.

CUBA: Mesa 10, Hernandez 18, Leon 21, Perdomo 7, Diaz 3, Bell 10; Gutierrez (L), Estrada, Cepeda, Bisset. Non entrati: Hierrezuelo, Fiel. All. Samuels.

ARBITRI: Shaaban (Egi) e Tano (Giap).

NOTE Spettatori: 2500. Durata set: 25', 23', 25', 21'; totale 94'. Italia: battute sbagliate 15, vincenti 8, muri 5, seconda linea 11, errori 26; Cuba: battute sbagliate 15, vincenti 2, muri 11, seconda linea 15, errori 23.

la guida

Rivincita dell'Europeo contro la Serbia Polonia in testa

(a.a.) La Polonia di Anastasi e Gardini rimane in testa alla classifica, perde il primo set con la Cina, cambia la diagonale palleggiatore-opposto e s'impone da tre punti (Jarosz 21). L'Iran di Velasco tiene testa solo per un set agli Stati Uniti (il secondo 25-27) e subisce il secondo ko: 11-6 i muri, 10-1 gli ace, 50%-38% l'attacco.

IERI, 6ª GIORNATA Iran-Usa 0-3 (15-25, 25-27, 14-25), Polonia-Cina 3-1 (17-25, 25-20, 25-21, 25-19), Giappone-Egitto 3-1 (27-29, 25-17, 25-23, 25-12); Serbia-Russia 0-3 (16-25, 16-25, 15-25), Argentina-Brasile 0-3 (22-25, 20-25, 21-25), Cuba-Italia.

OGGI, 7ª GIORNATA A Fukuoka 3 Iran-Egitto, 7 Polonia-Stati Uniti, 10,20 Giappone-Cina; **Ad Hamamatsu** 3 Argentina-Russia, 7 Cuba-Brasile, 10,20 Serbia-Italia.

DOMANI, 8ª GIORNATA A Fukuoka 3 Polonia-Egitto, 7 Iran-Cina, 10,20 Giappone-Stati Uniti. **Ad Hamamatsu** 3 Cuba-Russia, 7 Argentina-Italia, 10,20 Serbia-Brasile.

FORMULA E PUNTI Le 12 nazionali si affrontano tutte contro tutte, le prime tre si qualificano per Londra 2012. I punti sono attribuiti come in Italia (3 al successo per 3-0 e 3-1, 2 per il 3-2, 1 punto alla sconfitta 2-3)

TELEVISIONE Sky trasmette 3 gare al giorno in diretta con due canali dedicati: Sky Sport 2 e Sky Sport Mondiale.

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
Polonia	16	6	5	1	17	7
Russia	15	6	5	1	15	5
Brasile	15	6	5	1	17	6
Cuba	12	6	4	2	13	8
Italia	11	6	4	2	14	9
Iran	9	6	4	2	12	13
Stati Uniti	9	6	3	3	11	9
Argentina	9	6	3	3	12	12
Giappone	5	6	1	5	9	16
Serbia	3	6	1	5	7	17
Egitto	3	6	1	5	5	15
Cina	1	6	0	6	3	18



Pallavolo

AMICI BENEFICI (r.pu.) L'Itas Trento si è aggiudicata il Volley4Liguria disputato al PalaFerroli di San Bonifacio con incasso a favore della popolazione del comune spezzino di Brugnato, ha battuto per 2-0 sia la Sisley Belluno che la Marmi Lanza Verona. La Marmi Lanza ha avuto la meglio sulla Sisley per 2-1.



VOLLEY

L'Itas regala spettacolo al torneo di beneficenza

L'Itas è tornata e ha vinto il Trofeo Liguria A PAG. 24



VOLLEY SERIE A1

Un'Itas benefica ma che non fa regali

Conquista in scioltezza il trofeo per la Liguria battendo in finale i Marmi Lanza Verona

SAN BONIFACIO. Benefica sì, ma l'Itas non fa regali di Natale nemmeno se si gioca in amichevole. E' così la squadra di Stoytchev a tre settimane esatte dall'ultima partita ufficiale (successo casalingo per 3-0 con Ravenna, sabato 5 novembre) è tornata di nuovo in campo ed è ripartita da dove si era fermata, vincendo il triangolare "Volley 4 Liguria" al PalaFerroli di San Bonifacio (in provincia di Verona).

La squadra Campione del Mondo, d'Europa e d'Italia ha dato vita insieme a Marmi Lanza Verona e Sisley Belluno a tre mini-partite al meglio dei tre set che come primo scopo avevano quello di favorire l'afflusso del pubblico all'interno della struttura scaligera; come suggerisce il nome ideato per il torneo, l'intero incasso di "Volley 4 Liguria" sarà infatti devoluto alla regione italiana recentemente colpita da una disastrosa alluvione. La gente ha risposto discretamente, 1500 paganti per 8 mila euro di incasso.

Il pubblico ha potuto godersi uno spettacolo di primo livello anche perché la formazione di Stoytchev nemmeno in questo caso ha

lasciato da parte la propria proverbiale fame di vittorie. Sia nella prima gara contro la Sisley sia nella seconda contro la Marmi Lanza i gialloblù hanno dettato legge, facendo diventare l'appuntamento una tappa comunque significativa in vista della ripresa ufficiale dell'attività agonistica, che avverrà giovedì 8 dicembre a Vibo Valentia (ottava giornata di Serie A1 Sustenium). In particolar modo hanno destato una buona impressione capitano Kaziyski (26 punti totali nelle due partite ed ottime percentuali in attacco), l'opposto Sokolov (decisivo nel match più tirato dei due, quello con Verona) e il baby Lanza, schierato titolare nella seconda sfida con ottime percentuali nei fondamentali di ricezione (75%) ed in attacco (62%). A riposo precauzionale invece l'attesissimo Juantorena, che ha visto il campo solo per un paio di scambi in seconda linea per ricezione e difesa. Molti applausi per lui.

MARMI LANZA 0
ITAS DIATEC TRENTINO 2

● **MARMI LANZA VERONA:** Popp 3, Patriarca 9, Kosmina 6, Ter Horst 7, Zingel 1, Calderan 1, Smerilli (L); Casarin 1, Postiglioni 4, Mazzi. Ne: Meoni e Centomo. All: Bruno Bagnoli.

● **ITAS DIATEC:** Lanza 6, Burgsthaler 2, Sokolov 11, Kaziyski 11, Brinkman 3, Raphael 1, Colaci (L); Juantorena. Ne: Coali, Della Lunga e De Santis. All: Radostin Stoytchev.

ARBITRI: Gallo di Verona e Sorgato di Vicenza
PARZIALI: 21-25, 23-25



TERZA LA SISLEY



TIME OUT

Quale futuro nei campionati?



di Augusto Bleggi

Che spettacolo gli azzurri che battono Brasile e USA. Storico il 1° set con gli americani: il 41-39 in 45 minuti è il punteggio più alto nella storia della World League giocata con il Rally Point System. L'Italia di Berruto, insomma, sembra, sulla scia dell'Ital donne, avviata alla conquista del pass per Londra. Così l'attenzione degli appassionati torna, piano, piano al campionato di A1 che riprenderà tra 10 giorni a ritmo frenetico. Per l'Itas Diattec e le altre squadre impegnate nelle Coppe il ritmo sarà addirittura folle: una partita ogni 3, massimo 4 giorni fino al 24 febbraio, vigilia di un inedito quarto di finale di Coppa Italia. Nel frattempo la Lega, per prevenire guai peggiori, studia il format della serie A dei prossimi 3 anni. Profonda revisione dei campionati che dovrebbe, in attesa di un eventuale sì **FIPAV** portare ad un torneo a 20 squadre (due in più ogni anno dal 2013/14) nella stagione 2015/16. Molti, i più, sono ri-

masti perplessi e si sono chiesti se il movimento, così facendo, stia intraprendendo la strada giusta. La risposta secca e spiazzante è stata che l'orchestra non può continuare a suonare mentre il Titanic affonda. Beh, se le cose stanno così nulla da eccepire. Fare finta di nulla, osserva qualcun altro, sarebbe da irresponsabili. Ma la situazione è davvero così? E' assodato che ci sono almeno 7/8 società che stanno pensando seriamente di chiudere (di vendere non se ne parla, non ci sono acquirenti) l'attività. Quindi o ci si riduce a fare un campionato con 7/8 società, sicuramente ben strutturate (ma gli sponsor che direbbero?) o si deve cercare una soluzione. La Lega serie A si è specializzata nel ricavare opportunità dai problemi e così spera di fare anche questa volta. Detto del "perché" resta da spiegare il "come" e quali dovrebbero essere i vantaggi di un campionato senza retrocessioni. Discorso da approfondire nel prossimo Time Out.



Sfuma l'Olimpiade per Stokr

Fuori il ceko: venerdì amichevole con Piacenza

TRENTO. Sogno olimpico già finito nei giorni scorsi per Mitar Djuric, tornato sabato ad allenarsi con i compagni, ma ora il sogno a cinque cerchi è finito anche per Jan Stokr. La Repubblica Ceca dell'opposto della Trentino Volley, infatti, è stata eliminata nella semifinale del torneo di pre-qualificazione andato in scena a Turcoing (Francia) dalla Germania, con il punteggio di 1-3 (25-19, 25-27, 23-25, 16-25). A nulla sono serviti i 13 punti di Stokr con il 42% in attacco, sarà la Germania a partecipare al torneo di qualificazione a Londra in programma a maggio a Sofia, dove ci sarà anche la Bulgaria padrona di casa di Stoytchev, Kaziyski e Sokolov. Questo perché nella finalissima del torneo di pre-qualificazione di ieri sera i tedeschi hanno avuto la meglio sul Belgio di Verhanneman per 3-0 (25-17, 25-23, 25-23). Così Stokr si unirà alla truppa di Stoytchev già nelle prossime ore, per proseguire il lavoro di avvicinamento al ritorno in campo in programma giovedì 8 dicembre a Vibo Valentia. In questo modo nella settimana che si aprirà domani in via Fersina Stoytchev avrà tutti i giocatori possibili a disposizione, così da arrivare con qualche giorno di allenamento all'amichevole ufficiale in programma alle 19 di venerdì sera al PalaTrento contro la Copra Elior Piacenza. Una occasione molto ghiotta per tornare a mettere un po' di ritmo partita nel motore in vista della ripresa del campionato, che vedrà l'Itas impegnata in due trasferte consecutive a Vibo ed a Roma. Bisognerà invece attendere un po' di più per rivedere in via Fersina anche i tre nazionali attualmente impegnati nella World Cup in Giappone che finirà solitamente domenica 4 dicembre. (n.b.)



Jan Stokr si riaggrega all'Itas



VOLLEY / WORLD CUP

Savani: «Con Cuba l'Italia più brutta»

ADRIANO TORRE

«CONTRO Cuba abbiamo fatto vedere la nostra peggior pallavolo di quest'anno. Una brutta giornata da dimenticare in fretta. C'è subito un'altra gara importante, contro la Serbia, abbiamo l'occasione per riscattarci». Capitan Savani è eloquente, la sconfitta con Cuba nella prima gara di Hamamatsu nel terzo turno di Coppa del Mondo, non è soltanto una doccia fredda, ma addirittura gelata. L'Italia paga la giornata di sosta e trasferimento, perde il ritmo vincente e incappa nella seconda sconfitta su sei partite. Il cammino verso il podio, che vale anche la qualificazione alle Olimpiadi, si complica all'improvviso. In ogni grande manifestazione c'è sempre una partita storta e gli azzurri hanno vissuto ieri la loro giornata nera, fallosi in attacco, poco efficaci a muro di fronte a Leon e compagni praticamente imprendibili. Il tutto mentre le prime della classifica, Polonia, Russia e Brasile, portavano a casa una vittoria da tre punti. Berruto ha spostato Fei ad opposto ma come vice di Lasko (con Sabbi in tribuna) proponendo al centro Mastrangelo e Birarelli. Giornata difficile in attacco, dove Lasko e Savani sono passati a fatica: Cuba ha vinto il primo set, l'Italia si è riscattata nel secondo. Nel terzo, Cuba si è esaltata con Diaz per chiudere la gara al 4° set. Oggi c'è la sfida che nel settembre scorso fu anche (a Vienna) la finale degli Europei. Finora Miljkovic e compagni hanno deluso, ma il profumo d'Italia fa resuscitare anche gli entusiasmi finiti chissà dove. Anche perché la Serbia ieri ha perso nettamente con la Russia ma ha dato riposo ad alcuni dei suoi uomini migliori, provando una squadra già rivolta al futuro. Chi ha perso le speranze di qualificarsi subito ai Giochi di Londra 2012 rischia di condizionare il finale della Coppa del Mondo. Il bilancio di ieri rischia di diventare doppiamente pesante: azzurri a 4 punti dal 3° posto (ce ne sono in palio ancora 15, però...), quinti e scavalcati anche da Cuba. Con questo percorso: oggi la Serbia, domani l'Argentina, chiusura con Polonia di Anastasi, Giappone e l'Iran di Velasco. Scrive Berruto: «Abbiamo perso senza "se" e senza "ma". Abbiamo perso sul piano del gioco e dell'atteggiamento. Proprio per questo non ci nascondiamo, anzi impariamo da quello che ci è successo. Come sempre abbiamo fatto... Vogliamo pensare che, a partire da domani (oggi, ndr), ritroveremo quell'energia e quelle risorse tecniche, atletiche e mentali che fanno di noi una Squadra imperfettamente splendida. Con le parole basta così. Adesso servono i fatti: a partire dalle 18.30 locali».

ITALIA-CUBA

21-25 25-19 20-25 17-25

1-3

ITALIA: Travica 2, Zaytsev 8, Mastrangelo 6, Lasko 20, Savani 17, Birarelli 4. Libero: Giovi. Boninfante, Fei, Parodi 3. All. Berruto.

CUBA: Mesa 10, Hernandez 18, Leon 20, Perdomo 7, Diaz 3, Bell 10. Libero: Gutierrez. Estrada, Cepeda, Bisset. All. Samuels.

NOTE: Durata set 25', 23' 25' 21'. Italia: ace 8, batt.sb. 15, muri 5, err. 11. Cuba: ace 2, bs 15, m. 11, e. 8.

IERI Sesta giornata A Fukuoka: Iran-Usa 0-3 (15-25 25-27 14-25), Polonia-Cina 3-1 (17-25 25-20 25-21 25-19), Giappone-Egitto 3-1. A Hamamatsu: Serbia-Russia 0-3 (16-25 16-25 15-25), Argentina-Brasile 0-3 (22-25 20-25 21-25), Italia-Cuba 1-3 (21-25 25-19 20-25 17-25).

CLASSIFICA: Polonia 16, Russia e Brasile 15, Cuba 12, Italia 11, Argentina, Stati Uniti e Iran 9, Giappone 5, Egitto e Serbia 3, Cina 1.

OGGI Settima giornata, orari italiani. A Fukuoka: Iran-Egitto ore 3, Polonia-Stati Uniti ore 7, Giappone-Cina ore 10.20. A Hamamatsu: Argentina-Brasile ore 3, Cuba-Brasile ore 7, Serbia-Italia ore 10.20.

SERIE A2 SUSTENIUM MASCHILE 11° di andata: Globo Banca Pop. Frusinate Sora-CheBanca! Milano 3-2 (18-25, 18-25, 25-22, 28-26, 15-13); Sidigas Atripalda-Caffè Aiello Corigliano 1-3 (22-25, 20-25, 25-21, 29-31); Pallavolo Molfetta-NGM Mobile S.Croce 2-3 (25-20, 25-20, 23-25, 18-25, 11-15); Energy Resources Carlo Loreto-Cicchetti Isemia 3-1 (22-25, 25-17, 25-22, 25-19); Volley Segrate 1978-Cassa Rurale Cantù 3-1 (25-20, 25-18, 23-25, 25-21); Gherardi SVI Città Di Castello-Sir Safety Perugia 3-2 (24-26, 25-20, 16-25, 25-22, 16-14); Club Italia Roma-BCC NEP Castellana Grotte 0-3 (21-25, 20-25, 22-25); Ediesse Conad Reggio Emilia-Carige Genova 0-3 (23-25, 23-25, 34-36).

Classifica: Segrate 30, Castellana Grotte 26, Molfetta 23, Genova 22, Città Di Castello 21, Sora 21, Perugia 21, S.Croce 19, Loreto 19, Milano 17, Corigliano 14, Club Italia Roma 12, Isemia 6, Cantù 6, Reggio Emilia 5, Atripalda 2. **Prossimo turno:** 4/12 ore: 18: Perugia-Molfetta; Genova-Corigliano ore 16 diretta Sportitalia 2; Loreto-S.Croce; Cantù-Club Italia Roma; Castellana Grotte-Segrate; Milano-Atripalda; Sora-Città Castello; Isemia-Reggio Emilia.

A1 DONNE: PAVAN ABBATTE BERGAMO Nel big match della sesta di A1, il ciclone Pavan (27 punti) abbatte la Norda Foppapedretti Bergamo. Nel remake dell'ultima finale scudetto stavolta vincono le milanesi della MC-Carnaghi Villa Cortese in campo con Berg in palleggio e Pavan opposta, Guiggi e Wilson centrali, Cruz e Lucia Bosetti schiacciatrici. E' gloria per la ex, Lucia Bosetti, ma soprattutto per la sorellina Caterina che la sostituisce nel finale: la baby firma il punto vincente murando la regina Piccinini.

RESULTATI 6° di andata: Norda Foppapedretti Bergamo-MC-Carnaghi Villa Cortese 0-3 (28-30, 24-26, 14-25); Rebecchi Nordmeccanica Piacenza-Cariparma SiGrade Parma 3-2 (23-25, 26-24, 17-25, 25-14, 15-11); Asystel Novara-Scaivolini Pesaro 3-0 (25-23, 25-17, 26-24); Chateau d'Ax Urbino-Chieri Torino 3-0 (25-19, 27-25, 25-21); Spes Conegliano-LIUJO Modena 1-3 (13-25, 20-25, 25-23, 19-25); Yamamay Busto Arsizio-Riso Scotti Pavia 3-0 (25-20, 25-12, 25-19).

Classifica: Busto Arsizio 18, Villa Cortese 17, Urbino 16, Modena 11, Bergamo 11, Novara 8, Piacenza 8, Parma 7, Conegliano 3, Chieri Torino 2, Pavia 1, Pesaro 0. NB: Piacenza e Pesaro una partita in meno; Asystel Novara 3 punti di penalizzazione. **Prossimo turno** 4/12 ore 18: Villa Cortese-Pesaro; Piacenza-Busto Arsizio; Urbino-Novara; Chieri Torino-Modena; Parma-Bergamo; Pavia-Conegliano 3/12 ore 20.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY

ITALIA

Serie A1 Donne

Bergamo-Villa Cortese 0-3, Busto Arsizio-Pavia 3-0, Conegliano-Modena 1-3, Novara-Pesaro 3-0, Urbino-Magliano 3-0

Serie A2 Donne

Santa Croce-Crema 3-1, Busnago-San Severino 3-1, Cagnano-Forlì 3-0, Frosinone-Casalmaggiore 0-3, Giaveno-Matera 3-0, Sala Consilina-Loreto 0-3, San Vito-Soverato 1-3, Verona-Fontanellato 3-2

Serie A2 Uomini

Sora-Milano 3-2, AM Roma-Castellana Grotte 0-3, Atripalda-Corigliano 1-3, Cavriago-Genova 0-3, Città di Castello-Perugia 3-2, Loreto-Isernia 3-1, Molfetta-Santa Croce 2-3, Segrate-Cantù 3-1

WORLD CUP

Risultati

Iran-USA 0-3, Serbia-Russia 0-3, Argentina-Brasile 0-3, Polonia-Cina 3-1, Cuba-Italia 3-1, Giappone-Egitto 3-1

